Protocollo d’intesa sul riscontro delle banche alle micro, piccole e medie imprese

ABI, **Alleanza delle Cooperative Italiane, Cia-Agricoltori Italiani, CLAAI, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confindustria, Confimi Industria, Rete Imprese Italia (che riunisce Casartigiani, CNA, Confartigianato Imprese, Confcommercio – Imprese per l’Italia e Confesercenti)**, hanno sottoscritto un Protocollo d’Intesa sulle modalità che le banche aderenti devono seguire per dare riscontro alle micro, piccole e medie imprese sulle motivazioni sottostanti l’eventuale decisione di non accoglimento della loro domanda di finanziamento.

Con la **sottoscrizione del Protocollo, l’Italia è il primo Paese nel quale si dà attuazione ai principi guida europei definiti lo scorso anno, secondo gli auspici della Commissione Europea**, dalle associazioni di rappresentanza del credito, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese. Il tema dei bisogni delle imprese, comprese le medie e piccole, è seguito con attenzione dalla Federazione bancaria europea a Bruxelles, anche in termini di chiarimenti in caso di finanziamenti non andati a buon fine.

L’obiettivo dell’iniziativa, che si inquadra nel progetto della costruzione di un mercato unico dei **capitali in Europa**,

è quello di mettere in condizioni le imprese di comprendere meglio le ragioni sottostanti l'eventuale mancato accoglimento delle proprie richieste di finanziamento e assumere le misure necessarie per superare le proprie debolezze nell'accesso al credito.

Su richiesta dell'impresa, la banca fornisce, entro trenta giorni, in forma scritta e in modo chiaro indicazioni utili all'impresa sulle possibili aree di miglioramento riguardo in particolare: la struttura finanziaria, la capacità reddituale, l'iniziativa imprenditoriale oggetto della richiesta di finanziamento, le garanzie prestate e/o gli elementi informativi messi a disposizione della banca per la sua valutazione.

Le banche informano le imprese interessate circa le procedure, i dati e la documentazione necessarie per la corretta presentazione della domanda di finanziamento, nonché sulle modalità per ottenere il riscontro in caso quest'ultima non vada a buon fine.

Nel Protocollo è inoltre fatta salva la possibilità per le banche di fornire un riscontro più dettagliato rispetto a quanto previsto o secondo modalità più favorevoli per le imprese.